

CRONACA CITTADINA

S. E. Marescalchi a Udine

La visita al Frigorifero

Alle ore 18 di domenica sera, reduce dalla giornata tarcentina, S. E. Marescalchi, sottosegretario di Stato all'Agricoltura, ha onorato di una sua visita il Frigorifero Comunale. Illustrate membro del Governo era accompagnato da S. E. il Prefetto gran uff. dott. Motta, da S. E. il senatore Spezzotti, autore del grandioso Frigorifero, dal Podestà on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, dal Preside della Provincia cav. Micoli Toscano, dal segretario generale della medesima comm. Giuliano di Caporiacco e da altre personalità.

Venne ricevuto dal Commissario dell'Ente cav. uff. dott. Zingale, e dal direttore cav. Zavagna, i quali illustrarono l'importanza assunta dallo stabilimento, correlando l'ispezione con dati riassuntivi che dimostravano il movimento sempre maggiore che va accentrandosi in questa industria cittadina.

S. E. gradì molto queste informazioni e manifestò tutto il suo compiacimento e la sua soddisfazione per trovare anche da noi in funzione ed attività intense un moderno stabilimento frigorifero; volle essere informato minutamente sul lavoro di conservazione delle uova che il frigorifero svolge ormai da anni e per diversi milioni; volle vedere le frutta fresche (pesche che si conservano ormai da circa 50 giorni) e le trovò perfette.

Si interessò minutamente anche della conservazione degli altri generi concentrati, visitando le celle e anticelle frigorifere al servizio delle carni macellate al civico mattatoio.

S. E. Marescalchi ripartì assicurando tutta la sua simpatia per l'industria friulana che deve ormai essere inscindibile col progresso dell'agricoltura e compiacendosi vivamente con l'illustre sen. Spezzotti che seppe crearla, nonché col Commissario cav. uff. dott. Zingale e col direttore cav. Zavagna cui è dovuto il perfetto funzionamento dell'Ente.

La serata a Tarcento

Dopo la visita al Frigorifero, S. E. Marescalchi ha fatto ritorno a Tarcento, ovunque fatto segno alle più deferenti e cordiali manifestazioni di simpatia da parte della cittadinanza e dei numerosi giganti intervenuti da ogni parte del Friuli e dai fuoriliv. Al Mercato dell'Uva e del Vino.

Alle 20 nel Ristorante "Al Ristoro" S. E. Marescalchi ha partecipato ad una cena intima cui erano presenti le autorità più cospicue della Provincia.

Verso le 21.30 S. E. Marescalchi con le altre autorità si è recato al Teatro ove si svolgevano animatissime le danze ed ha assistito al grazioso spettacolo folcloristico indetto dalla locale Sezione dei Dopolavoro. S. E. ha espresso la sua ammirazione per il suggestivo spettacolo e della loggetta ha rivolto al pubblico che grimalta il teatro in ogni ordine di posti, affettuose parole di plauso e di incoraggiamento.

Furono molto ammirate le belle fotografie eseguite dal sig. Turini durante le cerimonie e già esposte nella serata. S. E. quindi, informato che nella magnifica villa dell'avv. Angeli, genero del cav. Stenel, vi era un esemplare meraviglioso di cucina friulana, volle vederlo e ricevuto dai signori Angeli, si è compiaciuto di sostarvi alquanto, e sprimpendo la sua ammirazione per la cucina friulana, ha assaggiato alcuni tipi di vini squisiti di quelle vigne.

Ala Stazione Chimico-Agraria

Abbiamo ieri accennato che S. E. Marescalchi, sottosegretario di Stato all'Agricoltura, giunto a Udine verso le ore 10, si è recato a visitare la Stazione Chimico-Agraria Sperimentale.

P. N. F.

Federazione Provinciale Friulana

Il saluto del Combattente Friulano al nuovo Segretario Federale

La Federazione Provinciale del P. N. F. comunica: La Presidenza della Federazione Friulana dell'Ass. Naz. Combattenti ha così teleggrafato al nuovo Segretario Federale, co. dott. Raimondo de Puppi:

«Conte Raimondo de Puppi - Segretario Federale P.N.F., Udine - Reduci dal Consiglio Nazionale Combattenti, dove la fedeltà della Associazione ha avuto nel riconoscimento del Duce il più alto premio, apprendiamo la vostra nomina a Segretario Federale. Voi sapete che i combattenti non domandano che di obbedire ed hanno la grande ambizione di servire. Sia auspicio alla bella e dura fatica che iniziate con purezza di fede e di propositi. L'augurale saluto nostro e di tutti i combattenti friulani - Per il Direttore Federale: il presidente ing. Somenza».

Il Segretario Federale co. dott. Raimondo de Puppi ha così risposto:

«Presidente Federale Friulana Associazione Combattenti, Udine - Lo spirito eroico della guerra da cui è sorta questa Italia, rinnovata e sicura, grazie ai combattenti marciando oggi - come ieri - a fianco canice neri, illuminati come i sole comuni ideali. Con viva simpatia ricambio perciò vostro saluto augurale - Segretario Federale: De Puppi».

«Co. de Puppi, nell'impossibilità materiale di farlo particolarmente, ringrazia i numerosi camerati ed amici che cortesemente hanno voluto seco lui rallegrarsi in virgole telegrammi, e sempre in occasione».

Il secondo raduno provinciale del Fotografi

Ieri mattina alle ore 9, nella dell'Unione Fascista Industriale seguì il secondo raduno provinciale dei fotografi.

L'assemblea fu numerosa e movimentata. Presiedeva il cav. Libero Grassi, Segretario Provinciale delle Comunità Artigiane, il quale, apertamente, con vibranti parole, passando in rassegna i compiti e le funzioni dello stato corporativo, si soffermò in particolare maniera sulle finalità della Comunità Artigiana.

Spiega l'unità e la necessità comprese nella figura del capo di mestiere e quindi espose la parola al sig. Giovanni Paris, Capo Comunità dei Fotografi, il quale riferisce quanto è stato fatto durante i suoi due anni di carica, illustrando ogni passo dell'opera compiuta e cioè: organizzazione di un Ufficio gratuito per i Friulani legali di Ricchezza Mobile, con l'assistenza di un medico in legge; attuazione del servizio medico e ostetrico gratuito ai tesserauti; assistenza finanziaria coll'aiuto dell'Ente delle Piccole Industrie, e della Cassa di Risparmio, e della morale di parecchi artigiani nelle divergenze insorte durante i quattro anni.

Il cav. Grassi esprime con appropriate parole un senso di sorpresa perché molti fingono d'ignorare questi vantaggi che vengono offerti spontaneamente.

Il sig. A. Peregò di Milano porge a nome di tutti gli industriali italiani, produttori materiali fotografici, il saluto ad un così bel convegno e fa voti affinché come vuole il Duce, siano presto i prodotti italiani, al fine di perfezionare maggiormente la produzione nazionale.

Viene quindi aperta la discussione sulla applicazione della tariffa unica che viene approvata ad unanimità come segue: tessere, minimo L. 6 per tre copie; ogni copia successiva una lira in più.

Si discute animatamente la tariffa per le cartoline che viene fissata al minimo di lire 15 per i militari e lire 18 per i boicchi; tre copie in più L. 5 - per 6 lire dieci.

Manero poi fatti voti affinché steno di tacito accordo eliminati i vegali al cliente, e per il buon nome e la moralità della categoria.

Il riposo festivo viene confermato nel giorno di lunedì, eccetto per i Mandamenti di Palmanova, Maniago, Tricesimo, Tarcento, Tolmezzo, Palazzina e Rivignano. Questi godranno del riposo festivo, nella giornata di venerdì.

Viene fatto specialmente segno a viva attenzione a quella parte che sarà riservata quanto prima, alla patente, poiché essa costituirà l'atto ufficiale che servirà a riconoscere l'ideoneità di mestiere.

L'assemblea esprime il desiderio che venga regolata la questione dei fotografi ambulanti.

Vengono elogiate le scuole professionali, esprimendo un plauso ed un voto affinché in esse siano istruiti anche quei giovani che in un domani dovranno dedicarsi all'arte fotografica.

Ad unanimità viene rieletto Capo Comunità il sig. Giovanni Paris il quale, sentitamente, ringrazia i colleghi dell'ambito onore che gli conferiscono.

Quindi l'assemblea si chiude con un elevato saluto del cav. Grassi il quale propone un telegramma per S. E. l'on. Burzio così concepito:

«Secondo Convegno fotografi Friulani volge pensiero devoto esultante Suo supremo percarca, ravvisando Lui plasmatore istituto patente invocò categoria senza indugio - Grassi».

Il raduno durò fin quasi al fuoco, e si sciolse con fervidi alal all'indirizzo delle superiori gerarchie e del cav. Grassi che infonde tanto fervore e fatiche per i suoi organizzati.

CONTRAVVENZIONI

Dal Vigili Urbani vennero denunciati: Moreale Arturo di Giovanni, vicolo Pangrassio, per false generalità. - Vennero dichiarati in contravvenzione per che percorrevano in bicicletta i viali riservati ai pedoni. due sottotenenti e due donne. - Per abbandono della macchina con intralcio al transito: il condimento del camoscino 880 CO; conducente automobile 114 PD; conducente automobile 3382 UD. - Per che sprovvisto del faro anteriore: conducente automobile 1341 UD; conducente automobile 2529 UD; conducente automobile 1880 UD. - Perché montati su bicicletta sprovvista del fanalino acceso: Cassutti Giacomo abitante in Udine; Tomici Celso abitante in Udine. - Perché transitava con carro senza fanalino acceso: Riva Adriano abitante in Udine. - Venne dichiarato in contravvenzione Mombelli Guido da Udine, perché percorreva sopra una bicicletta sprovvista del campanello, i viali riservati ai pedoni.

IL VENTO

Grande premiero oggi all'EDEN

Quando la Metro Goldwyn Mayer presenta un film fuori classe, è una crescente affermazione per la ormai celebre casa: ed oggi martedì, dalle ore 17, al Cinema Concerto Eden, il pubblico potrà ammirare il grandioso spettacolo di Vento, il dramma degli elementi in un romanzo di grande passione.

Un cuore sensibile una creatura raffinata, profumo di bellezza e di bontà, creatura ideale, fanciulla piena di gentilezza e di amore portata dalla sorte in un paese semisavaggio in lotta contro gli nomini primitivi e contro elementi suntuati, questa la trama del meraviglioso programma di cui sono interpreti principali Lillian Gish, Hindle Stanger, e John Gilbert, «La carne e il diavolo».

Ogni sera il Cinema Eden attende il pubblico delle grandi occasioni per l'importantissima premiera.

Funzionari trasferiti

Dall'Intendenza di Finanza

E' con vero dispiacere, per quanto siano riconosciuti i meriti dei funzionari di Stato dalle Autorità Superiori, approssimare che gli stessi vengono trasferiti ad altre sedi, quando vengono una residenza interrotta, fra noi per più di qualche istante, e seppero conquistare le simpatie della cittadinanza per il modo esemplare con cui disimpegnarono il loro ufficio.

Questa considerazione, per aggiungere che due uomini e distintissimi funzionari della locale R. Intendenza di Finanza stiano per lasciarsi, destinati dal Governo Nazionale altrove.

Il cav. dott. Angelo Antegio che va ad assumere il posto di Vice-Intendente di Finanza a Treviso; ed il dott. Riccardo Cristofoli che va ad occupare il posto di Segretario del Tesoro presso l'Intendenza di Finanza di Verona.

Ai due egregi e distinti funzionari esprimiamo il nostro ringraziamento per il loro distacco dal nostro Friuli; nel contempo portiamo loro i migliori e più fervidi auguri.

CRONACA MESTA

I funerali di Alberto Michelstädter a Gorizia

Nella sala mortuaria della Casa di Cura Villa San Giusto alcune persone sedono silenziosamente attorno ad una bara sovraccata, fatta di nude tavole la quale in bianco, in quella bara giace la salma venerata di Alberto Michelstädter, coperta dal lenzuolo funebre, così che se ne vedono i contorni; e chi siede intorno sono le figlie, i congiunti e qualche amico fra i più stretti dell'Estinto.

La bara è portata fuori e collocata sul carro. I fiori tolgono il coprono. Tra il silenzio degli astanti, il Rabbin legge le preci del rito ebraico, nella lingua ebraica: un seguito di note lancinose che ci commuovono, sebbene il significato delle parole ci resti affatto precluso. Appreso al Rabbin, stanno le figlie Edda e Paula, che si sciolgono in lacrime; il genero, dottor Silvio Morspurgo, e altri congiunti.

Pol, quando il Rabbin ha chiuso il rito, si ferma il corteo.

Lo apre una squadra di allievi del Collegio «Principe Umberto» in divisa al seguito della propria bandiera; e dietro ad essi, altra squadra di alunni dell'Istituto Fanciulli Abbandonati, che l'Estinto aveva in particolare affetto. Indi, il carro funebre. Ne reggono i cordoni i signori: dott. Simonetti del Gabinetto di Lettera; avv. Piero Pinausi per il Comitato «Onoranze a Graziadio Ascoli» e per il Teatro; comm. Ercole Carletti per la Filologia Friulana; centurione Graziadio per il Circolo della Stampa; Sturchi per l'Unione Ginnastica Goriziana; e Massimo Michelstädter per le Assicurazioni Generali.

Dietro il feretro, il Rabbin, indi, i parenti, il labaro della Società Filologica Friulana portato dal socio Comino a scorta dai soci prof. Ordo Bertolotti e Domenico Del Bianco e la interminabile colonna degli altri accompagnatori.

Abbiamo notato fra questi: il senatore Bombig Podestà di Gorizia - uno dei pochi superstiti della vecchia guardia che per l'italianità di Gorizia ha combattuto strenuamente fino all'ultimo; e lui, il Podestà di Udine aveva affidato di rappresentare la città nostra associata nel dolore alla città sorella. Ed ancora: il Segretario Federale capilano Piero Goding col segretario amministrativo della Federazione Provinciale dei Fascisti capitano Luigi Vilat e vari membri del Direttorio del Partito; il Preside del Rettorato Provinciale cav. avv. Pascoli, col segretario Vidri; la Direzione del Teatro di Società Giuseppe Verdi; il direttore generale delle Assicurazioni Generali di Trieste Pimpach - Moreni col signor Osno titolare dell'Associazione goriziana della Società stessa; Antonio Orzan vicepresidente del Consiglio Provinciale goriziano dell'Economia; l'ing. Ribi presidente dell'Unione Prov. Industriale Fascista col segretario avv. Bocchini; il Circolo della Stampa di Gorizia col presidente e il segretario in rappresentanza anche del com. Federale Valentini fiduciario dei giornalisti udinesi. Vi erano anche altre rappresentanze, che ora non ricordiamo.

In colonna serrata, il corteo, per il Corso Vittorio Emanuele e via del Teatro e Duomo, attraverso buona parte della città, fino al vasto piazzale San'Antonio - fatto dovunque segno alla riverenza dei cittadini.

Sul piazzale, sostò per gli ultimi saluti.

Ha parlato per primo l'avv. cav. uff. Piero Pinausi, ricordando le preclari doti dell'Estinto quale cittadino, patriota, giornalista, scrittore in prosa e versi, continuamente in battaglia per la difesa di Gorizia italiana contro la insidiosa e le soprazioni di chi l'opprimeva. Da ultimo, portò al benemerito Estinto, in nome del Comitato per le onoranze a Graziadio Isala Ascoli, il saluto molto tali onoranze saranno tributate al Grande filosofo che onorò Gorizia, il Friuli, l'Italia.

Dopo, ha parlato il comm. rag. Ercole Carletti. Eccone le accorate parole: «In nome della Società Filologica Friulana e del suo presidente S. E. Leicht, oggi impedito di partecipare come avrebbe voluto a queste onoranze, io porto alla salma lagnata di Alberto Michelstädter il riverente e affettuoso saluto di tutti i friulani, voglio dire specialmente dei friulani della provincia di Udine».

«Lo Scomparso, di cui altrimenti è meglio che in questa triste cerimonia diremo le virtù, dal novembre del 1919, in cui giunse a Gorizia la Filologica fu istituita, fino a ieri, fu per noi il più prezioso, fattivo, amato collaboratore, nel più assennato e più esultante, nella carica di vice presidente, che tenne con vivace coscienza di ciò che moralmente la Filologica rappresenta, e con perfetta squisita dignità».

Assemblea del Sindacato Fascisti DEI TRASPORTI

Il Delegato Provinciale della C. N. S. P. Trasporti Torrestri e Navigazione Intern. comunica:

Il 25 corr. alle ore 21,30 nella Palestra delle Scuole di Via Dante (Sezione Maschile) avrà luogo una Assemblea Straordinaria dei Sindacati Ferrotranvieri e Automobilisti.

Saranno presenti i Segretari Interprovinciali delle categorie e data l'importanza degli argomenti in discussione, conto sul completo intervento di tutti gli organizzati. Sono invitati a intervenire pure gli Impiegati delle Aziende di Trasporto, gli Ausiliari delle comunicazioni, i vetturali e carrettieri, i Facchini e Guardiani.

NUOVA SEDE DEL SINDACATO BANCARI

Con oggi l'Ufficio Provinciale della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti Bancari ha trasportato la propria sede in Via Rialto 17, presso l'Associazione del Pubblico Impiego.

Tutti gli organizzati ne restano avvisati. Presso la stessa è stato istituito un ufficio legale, al quale potranno ricorrere per l'assistenza, sindacale tutti i bancari regolarmente iscritti al Sindacato Provinciale.

L'orario, per facilitare i bancari, resta fissato dalle ore 15 alle 18 di ogni sabato e dalle ore 9 alle 11 di ogni domenica.

In tali ore sarà pure a completa disposizione dei colleghi il Fiduciario Provinciale.

Nel Mondo Scolastico

Gli esami al R. Istituto Tecnico Ammessi al Corso Inferiore: Benedetti Vittorio - Carlini Lino - De Campo Valerio - Forni Sergio - Gafforio Pietro - Villorosi Luigi - Fin Giovanni - Cantodotti Alessio - Castellani Cennaro - Comino Cherubino - Contardi Enea - Di Pietro Carlo - Marchesini Ennio - Orzani Giulio - Sandria Elio - Bin-Domenico - Bearzi Silvio - Cargnelli I-talo - Ceccon Ivo - Cossutti Carlo - Fabris Antonio - Fabris Ugo - Olivetti Giacomo - Porcelli Vincenzo - Toso Quirato - Trojani Alessandro - Cioffi Antonio - Piano Luigi - Ravanello Gastone - Valente Gastone - Vidale Ugo - Di Giorgi Giovanni - Di Tomà Orsolina - Giorgini Franco - Mattioni Majlino - Pagnutti Ennio - D'Andrea Rita - Della Rossa Mariano - De Lazzaro Pietro - Furlanetto Bruno - Geraduzzi Giulio - Scaini Antonio - Valerio Andrea - Zari Saverio - Pizzutti Rino - Srocchio Domenico - Soave Bruno - Tonon Emilio - De Falco Mario - Flebus Pietro - Argenton Luigi - Biasico Renato - Dovier Pericle - Ersetig Gino - Marconi Elda - Musoni Giovanni - Ornello Fosca - Zuard Olga - De Zan Malvina - Facchini Elisa - Giacomelli-Cescon Lidia - Marzoli Taic Adriana - Schanzer Elena.

Idoneità alla II. Inferiore: Cescutti Arrigo - Mattei Massimo - Quirafavale Quinto - Occhialini Luciano - Visentini Andrea.

Alle III. Inferiore: Barnaba Barnaba - Camuffo Feliciano - Santini Idanna - Uliana Francesco - Biasutti Edoardo - Calvi-Francesco - Casoli Giustino - Colutta Novellina - D'Agostini Augusto - Marchi Pia - Marussigh Renzo - Mattioli Maria - Duchelle Vittorio - Mattioni Bruno - Mangheri Aronne - Olivo Pietro - Simeone Amelio - Toso Gastone.

Alle IV. Inferiore: Zerbo Silvio - Croattini Francesco.

ISCRIZIONI ALLE SCUOLE ELEMENTARI

Nonostante i ripetuti richiami, le iscrizioni alle Scuole Elementari proseguono molto a rilente, specialmente nelle sedi assegnate alle nuove circoscrizioni. Si rinnovano pertanto le più vive sollecitazioni alle famiglie perché compiano il loro dovere, non potendosi addi venire ad una regolare sistemazione delle scuole, specialmente delle urbane, senza prima conoscere il numero preciso di coloro che dovranno frequentarle.

DONI AL MUSEO CITTADINO

Il signor Attilio Conte Presidente della «Famiglia Friulana» di Buenos Aires ha consegnato ieri al Podestà co. Gino di Caporiacco due magnifici doni per il Museo cittadino: una daga argentina (criolla) antica, assai rara e di pregevole fattura, ed una scimitarra cinese con l'impugnatura ed il fodero di avorio mirabilmente intagliati.

In questi giorni i due artistici oggetti verranno esposti nelle vetrine della Ditta Basevi.

Il Podestà ha espresso al sig. Conte i più vivi ringraziamenti a nome della città.

Trattoria Comunale

Lista dei pranzi - Stasera: Minestrone, cotoleta alla milanese, contorno - Domani mattina: tagliate al pomodoro, manzo alla cacciatora, contorno.

UNA LADRA PRECOCE

Abbiamo dato notizia del furto di una bicicletta in via Francesco Mantica. In danno della quattordicenne Anna Nadia lino, ad opera di una sua coetanea. E' stato dai carabinieri provato che la colpevole è una tredicenne di Via Basalidella, che fu denunciata all'autorità giudiziaria. Il velocipede fu sequestrato in una osteria di via Pozzoalto, dove era stato depositato.

VARI

SPINONE due anni, tutto caccia, dopprova, cercasi. Scrivere: Unione Pubbli- ca Casella 288 Udine.

SMARRIMENTI

SPILLA oro forma mezzaluna smarrita ieri sera: Via Venezia, Piazza Vittorio, Mercatovecchio o adiacenze. Trattandosi caro ricordo pregasi l'onesta che l'avesse trovata rivolgersi Unione Pubbli- ca, Manin 10. Manca compente.

DAL FRIULI CENTRALE ALTRA CRONACA CITTADINA

CIVIDALE

I festeggiamenti pro Casa del Balilla

Come avete letto, non potevano avere miglior esito i festeggiamenti di domenica, organizzati pro Casa del Balilla, né consenso più generale.

Il quale, prima di tutto, ebbe a manifestarsi con l'offerta dei doni straordinariamente copiosi, inviati dalle Supremie Gerarchie centrali - a cominciare da S. M. il Re - e da istituzioni e da Enti locali e da comitati, per la Pesca di beneficenza, e poi dal concorso di pubblico convenuto da ogni parte - per contribuire alla riuscita delle manifestazioni, mostrando così di apprezzare l'opera svolta dal Comitato organizzatore, che rimase soddisfatto anche per il lusinghiero esito finanziario a beneficio della benemerita patriottica istituzione del Balilla.

Nella mattinata, autorità con la banda del Dopolavoro e varie rappresentanze, si recarono alla stazione ferroviaria per ricevere la Società Operale consorelle del Friuli, le quali intervennero a festeggiare il 60° anno della fondazione di questa nostra Società Operale. Oltre una ventina parteciparono alla fraterna riunione. Disposte in corteo, le Società, ciascuna col proprio vessillo, percorsero le vie cittadine, con la Banda in testa, dirigendosi alla sede della Società, dove fu servito un rinfresco. In questo primo raduno parlarono il presidente della Società Operale sig. Cornelio Gottadisi che rievocò la storia della Società; il Podestà dott. Giuseppe Mulloni che portò il saluto della città alle Società sorelle; il dott. L'Avv. Giuseppe Sandrini presidente dell'Opera Balilla, dimostrando l'affinità delle due istituzioni benemerite, ciascuna nel proprio campo. Nella Sala del Littorio, poi, si consumò il pranzo in comune, cui parteciparono tutte le rappresentanze delle Società consorelle, autorità ed oltre un centinaio di soci della nostra Società. Furono pronunciati anche vari discorsi.

Nel pomeriggio seguì la grande adunata di Balilla e degli Avanguardisti del Mandamento, e una larga rappresentanza della nostra città con la banda degli Avanguardisti stessi. Furono passati in rivista e poi sfilarono davanti le autorità.

Un numero eccezionale del programma dei festeggiamenti era la gara di calcio disputata al Campo Sportivo, ma di questa, parla il vostro redattore sportivo nella cronaca del Sport. Io vi dico che la interessante gara richiama tutto il Friuli sportivo.

Di molto interessante fu anche la Mostra delle vetrine. Tutti i proprietari di negozi dimostrarono di aver compreso l'importanza reale di queste gare, e vi concorsero con vero spirito di emulazione, spiegando le migliori attitudini allo scopo di far meglio risaltare i loro articoli. Non entriamo in particolari, per lasciare libero il campo alla Giu-

ria che deciderà questa sera stessa. Qui ci limitiamo a citare soltanto il nome dei concorrenti.

Nelle manifestazioni esposero le ditte: Gottadisi Fratelli, Piani-Pio, Cargnelli Tullio, Bacchetti Venusto. Nel ramo chincaglierie e affini: Battaglia Federico, Ditta Angeli e l'Economica. Nel ramo colonniali: Gregoratti Enzo; Ditta Ornella Pietro e Moschini Giovanni. Nel ramo calzature: Fratelli Fragiaco; Podrecca Michele; Varion Cesare e Fragiaco Giacomo. Nel ramo cappelli: Ditta Butò e Nicolò Trino. Altre vetrine ancora (parrucchiere, Moschini Luigi, fruttivendolo Allegro Olchicchio ecc.). Interessante è che richiama numerosi visitatori, un mobile esposto dalla Ditta Miani Nicolò e figli, più volte premiato e che dimostra un'altra volta di saper bene concepire e trattare l'arte del legno.

Anche la Pesca di Beneficenza non poteva incontrare un esito più brillante. Ognuno ha tentato la sorte; proprio si può dire che nessuno ha saputo resistere di fronte ai ricchi doni. Magnte scrivevamo, una folla enorme ha assaltato i banchi per l'acquisto di biglietti. Frattanto in Piazza Paolo Diacono si è iniziato il ballo. La giornata, una delle migliori dell'entrante autunno, ha favorito i festeggiamenti - fin d'oggi debbono dire che i risultati saranno più che soddisfacenti e superiori ad ogni speranza. Ottimo servizio prestò sabato e domenica la banda del Dopolavoro, sotto la direzione del maestro Alessandro Coppotelli.

I promessi della R. Scuola Complementare (Sessione autunnale)

Promossi alla classe I. A: Carmassi Elio, Scintini Leonida, Francovich Giacomo, Gasparutti Arduino, Giordano Amelio, Leonetti Domenico, Martinoli Ottone, Tarzatti Carlo, Rossi Cesare Zanetto Silvana. Dichiarata idonea alla classe II. A: Marella Luisa.

Promossi alla classe III. A: Cozzarolo Mario, Giroux Giovan; Pesante Danilo; Zuliani Vanni; Braidotti Irma; Fedeli A. A.; Gialone Bianca; Melchior Lucia; Miani Beatrice.

Licenziati: Braidotti Luigi; D'Agno Vincenzo; Illeni Riccardo; Adams Luciana; Aviani Silvia; Francovich Nieve; Suber Mara Pia; Temon Maria.

Decorazioni di guerra

Per servizi prestati durante la guerra in qualità di Giovanni Esploratori, il Ministero della Guerra ha concesso il brevetto della medaglia commemorativa della guerra 1915-1918 e il diritto di fregiarsi, ai signori: dott. Aldo Accordini e dott. Pagnutti Lucio.

Ai valorosi giovani che diedero anche dopo la guerra prove dei loro sentimenti patriottici costante collaborazione al Fascismo la nostra viva compiacenza per questo riconoscimento dei loro meriti da parte delle autorità superiori.

PALMANOVA

La riunione dei fondatori del Fascio

L'ormai tradizionale colazione degli squadristi, fondatori del locale Fascio di combattimento, si è svolta anche quest'anno, domenica scorsa, tra il più vivo entusiasmo partecipativo.

Erano intervenuti oltre tutti gli squadristi residenti a Palmanova e molti pervenuti dal fuori per l'occasione, il Podestà e il Segretario politico, cav. uff. Attilio De Lorenzi ed il dott. Ulderico D'Anche attuale dirigente del Fascio di Udine che fu già tra i fondatori del Fascio di Palmanova.

Allo spumante parlarono Beppe Tullini, Ulderico Bersich e il cav. uff. De Lorenzi, tutti applauditissimi.

Per l'occasione fu spedito il seguente telegramma:

Al Segretario Federale conte De Puppi, Udine - Squadristi fondatori Fascio di Combattimento Palmanova, occasione rinfresco vecchie camicie nere. In fraterna ammirazione adunata riaffermano sentimenti devozione e fede. Re et Duce - Il Segretario politico: De Lorenzi.

NORUZZO

Simpatico gita

del Balilla e Avanguardisti

L'altro giorno i Balilla ed Avanguardisti del Comune hanno effettuato una ruscississima gita in quel di Tarcento. Organizzata e ben predisposta il programma dal podestà cav. Luciano del Torso assistito dal Vice Podestà e dalla maestra signorina Campagnolo, le giovani camicie nere, sotto la guida del instancabile insegnante sig. Coletti, lasciarono Colle Malisio alle 6 del mattino per raggiungere a Tavagnacco il tram che porta a Tarcento. Di qui militarmente inquadrati, sfilando disciplinati lungo la cittadina imbandierata, i giovani raggiunsero facilmente la frazione di Seddis scalando le ripide e serpeggianti mulattiere del Monte Lonza sino a raggiungere la piccola borgata di Usunt, a 700 metri sul mare.

Consumato più tardi un lauto rancio freddo appositamente trasportato con automobile, dopo qualche ora di libertà si riprende la via del ritorno attraverso le colline di Tarcento. Da qui, col tram delle 18 si raggiunge in breve la fermata di Tavagnacco rientrando in Comune.

RESIUTTA

Il Dopolavoro

Lessera in un'aula del Municipio ebbe luogo una riunione privata indetta dal presidente di questa sezione, dell'Opera Nazionale Dopolavoro sig. Accornero Renato. Vi erano rappresentate le migliori famiglie del paese. Scopo di essa l'incremento delle istituzioni dopolavoristiche in principio del movimento fidrammatico. Il sig. presidente data relazione di quello che era stato fatto e l'aprendente dimostrò la necessità che anche Resiutta desse qualche segno di risveglio e di attività in questa fascista, quanto modernissima e utilissima organizzazione, la cui importanza fu segnalata dal Capo del Governo sia dal suo sorgere ai fini della educazione fisica e intellettuale delle classi lavoratrici.

Seguita stante furono raccolte 35 adesioni fra i migliori elementi del paese il cui esempio sarà indubbiamente seguito da gran numero di compaesani appartenenti al cetto operato ed artigiano man mano che avverranno i ricambi ai compiti della stagione lavorativa. Fu approvato un ordine del giorno in cui, dichiarando d'essere edotti delle finalità morali, intellettuali, ricreative delle iniziative morali, intellettuali, ricreative ed educative del Dopolavoro, gli intervenuti si addeirono entusiasticamente e ne richiesero la tessera. Inoltre dichiararono di concorrere anche materialmente a che il Circolo fidrammatico istituito sin dal 1908 divenire un ente sempre più vitale ed efficiente, sempre meglio perfezionato ed organizzato a lustro e decoro del paese. Le cariche sono state così distribuite: presidente sig. Accornero Renato, vicepresidente sig. Del Bianco Renato, cassiere sig. Grounar E. Adorno, segretario sig. Fedrigo Ulisse. A parte del Comitato d'onore sono chiamati i signori: Capitano cav. Fausto, Zuzatti Antonio, Missini geom. Aldo, Bettrame Antonio, Moretti Riccardo; dott. cav. G. Cossettin; Bianchi Antonio; Perrussi Giuseppe. Il sig. Zuzatti Antonio in compiacimento dell'onorifico incarico verso la città stante il suo al Dopolavoro, fiducioso che i colleghi non abbiano a mostrarsi "fiamme".

A direttore del Circolo fidrammatico viene nominato il sig. Alletto Salvatore capostazione P. S. che già ebbe a manifestare la sua spiccata competenza e grande passione per questa nobile arte nella sua sede precedente di Artegia.

Il sig. Alletto con molta faccenda e calore spiegò il programma da svolgere ed i metodi da seguire se si vogliono ottenere brillanti risultati sul che l'adunata diede al sig. Alletto ampio mandato. Si è pertanto deciso di organizzare quanto prima la recita di un dramma interessante.

Pesca di Beneficenza

L'Ufficio di presidenza della Sezione dell'Opera Nazionale Balilla sta organizzando una Pesca di beneficenza che vorrebbe tenere l'11 novembre p. v. ricorrenza del genetliaco di M. S. Il Re e della festa del Patrono del paese S. Martino. All'uopo sono già stati diramati numerosi inviti nella provincia e fuor ioltrché ad alte personalità per ottenere largo contributo di doni per la più brillante riuscita dell'iniziativa. Si gode fiducia che la massima parte delle persone invitate accoglierà favorevolmente tale appello e che i doni abbiano a pervenire numerosi e di... bella misura. Se qualcuno, cui stia a cuore il nostro paese non abbia per caso a ricevere la circolare-invito, si appigli a questa corrispondenza per offrire il suo dono ben considerato.

Scambio di telegrammi tra S. E. Marescalchi e il Commissario Prefetizio di Tarcento

S. E. Ion. Marescalchi, appena giunto a Padova ha diretto al Commissario Prefetizio di Tarcento il telegramma seguente:

Comm. Spasiano, Commissario Prefetizio Tarcento. - Prima rientrare Roma tengo ripeterle la viva profonda riconoscenza per accoglienza festosa fattami ieri gentile popolazione codesto simpatico Comune cui V. S. dedico, così preziose cure. - Marescalchi.

A questo telegramma, il comm. Spasiano ha così risposto:

S. E. Marescalchi, Sottosegretario Stato Agricoltura Roma. Tarcento è stata felice della Vostra visita ed è felice ancora del gradimento Vostra per la persuasione di essere stata compresa nei suoi sentimenti di viva gratitudine ed entusiastica ammirazione. L'espressione di questi sentimenti lo Vi rinnovo ancora per Tarcento e per me. - Commissario Prefetizio: Spasiano.

S. E. Acerbo ai tecnici agricoli

S. E. Acerbo ha diretto al Segretario Provinciale dei Tecnici Agricoli, la seguente lettera:

«Debo lasciare la Presidenza del Sindacato Nazionale Tecnici Agricoli Fascisti, perché chiamato come Vice-noto, ad altro importante ufficio.

«Non nascondo che allontanarmi dal nostro Sindacato costituisce per me motivo di vivo rammarico, sia perché ho avuto l'onore di presiederlo dal momento della sua costituzione, sia perché ho avuto modo di apprezzare come nessun altro quale sia stato il contributo di fede e di azione che i Tecnici Agricoli d'Italia hanno saputo portare alle grandi realizzazioni della politica rurale del Regime.

«Sono sicuro che l'attività propagandistica, professionale, sperimentale ed assistenziale dei Tecnici Agricoli Fascisti sarà per l'avvenire sempre all'altezza delle esigenze della grande battaglia, destinata a trionfale vittoria che, sotto la guida sicura e potente del Duce, coinvolge il fiorire di tutta la nostra agricoltura, e comprende gran parte della assistenza economica e del nostro paese.

«Con cordialità fascista invio a tutti i Tecnici Agricoli, inquadrati nella loro organizzazione sindacale, specialmente al mio primo collaboratore on. dott. Francesco Angelini, che oggi mi succede nell'importante ufficio, il mio ringraziamento.

Il dott. Rolatti ha così telegrafato: «S. E. Acerbo - Roma. - Tecnici Agricoli Friulani esprimono Eccellenza Vostra sensi legittima soddisfazione per alta designazione che Duce ha concessa al Capo dei Tecnici Agricoli Italiani. Al quale telegramma S. E. Acerbo ha così risposto:

«Dott. Rolatti - Udine. - Vivamente ringrazio per gentile saluto che cordialmente ricambio a tutti i Tecnici Agricoli Friulani.

I baldi bersaglieri son tornati

Ieri, con treno speciale, alle ore 14 circa, è fatto ritorno alla loro sede i bersaglieri reduci dal Convegno di Napoli.

«E tutti i volti leggevasi la piena soddisfazione per la indimenticabile giornata trascorsa a Napoli ed a Roma.

«In colonna, con in testa la bandiera e fanfara della Sezione di Trieste ed i bandi di questa sezione e di quella di Udine, i bersaglieri, con passo celere entrarono in città, ammirati e festosamente salutati dalla popolazione.

«Sostarono, brevemente in Piazza Vittoria Emanuele, poi si portarono in Piazza XX Settembre. Alla Percheron a la trattoria del Bersagliere Pagani, nel più simpatico cameratismo i bersaglieri di Udine e Trieste brindarono al Duce, primo bersagliere d'Italia, all'on. Melchiorri e La Marmora. Nel frattempo la fanfara eseguì le più belle marce bersagliere.

IL RITORNO DEI POMPIERI DAL CONVEGNO DI PADOVA

Così propri mezzi, sono giunti ieri sera ad Udine, i Vigili del Fuoco, reduci dal Convegno Pompieristico Nazionale di Padova.

«Quivi i nostri bravi pompieri ebbero ancora una volta modo di farsi apprezzare assai, tanto nelle manovre libere come in quelle obbligate, dimostrando una preparazione seria, frutto di un ottimo metodo di insegnamento.

«Per ciò, rallegrammi vivissimi al comandante cav. Cavalletti che, con vero amore, con passione e competenza dirige il nostro Corpo Pompieristico, rallegrammi pure ai bravi pompieri ed al loro capo squadra Ferruglio.

«Alla squadra Udinese fu assegnata una targa d'argento nella Accademia Pompieristica; una medaglia grande d'argento, offerta dal Comune di Firenze ne le manovre libere. Al comandante cav. Cavalletti, condirettore di campo, fu assegnata una medaglia d'oro.

BARBIERE IN CONTRAVVENZIONE

Domenica la squadra dei bravi vigili urbani ha posto in contravvenzione il barbiere sig. Pantaleoni, con mezzo di via Prachiuso, il quale alle 15.30 stava pacificamente sbarbificando, in barba al Decreto prefetizio che prescrive la chiusura domenicale ore 15.

CONTOSO IN RISSA

All'Ospedale Civile si è presentato ieri a farsi medicare certo Luigi Bertolotti, di Gio. Batta, d'anni 24, della frazione di Cussignacco, il quale presentava una forte contusione alla regione occipitale, che il dott. Zlotoff giudicò guaribile in 8 giorni.

Il Bertolotti dichiarò di essere stato contuso durante una rissa avvenuta per futtili motivi in un pubblico esercizio.

VITA SINDACALE

L'Unione Prov. dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura di Udine, comunica: **SOPRALUCCHIO ED ASSEMBLEE SINDACALI AD AQUILEA**. - Il Commissario dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura si è portato ad Aquilea venerdì scorso per visitare i lavoratori addetti alla bonifica e per accertarsi sul trattamento economico che agli stessi viene fatto da parte delle imprese.

IN CARNIA. - Mercoledì mattina il Commissario stesso, accompagnato dal signor Gerde ed insieme al dott. Casali, segretario dell'Unione Industriale Fascista, si è recato in vari Comuni della Carnia per risolvere alcune divergenze sorte fra talune imprese ed i dipendenti operai boscaioli.

Lo stesso giorno il Commissario ha visitato gli operai addetti ai lavori del bosco Vespedera.

A CAMPOFORMIDO - SESTO AL REGHENA - CHIONS E PRATA DI PORDENONE. - Domenica mattina, nel teatro dell'O. N. D., lo stesso sig. Commissario ha tenuto una conferenza al rurali di Sesto al Camporiformido. Continuando poi il suo giro di propaganda, ha tenuto nel pomeriggio una conferenza ai rurali di Sesto al Reghena, convenuti nella sala consiliare di quel Comune. Dopo, accompagnato dal Segretario della Zona di Pordenone, si è recato a Chions ed a Prata di Pordenone, per esaminare la situazione sindacale di quei Comuni.

ATTIVITA' TENNISTICA

La Sezione Tennis del Nucleo Universitario Fascista Friulano in pieno accordo con la Sezione Studenti M. di Fascisti, vi stò l'ottimo esito del primo campionato di mese di tennis fra studenti medi, svolto nella passata primavera. Organizza un torneo autunnale fra gli stessi elementi che a questo campionato parteciparono. Il torneo consisterà nelle gare per il singolare e per il doppio uomini; nel caso che si raggiunga un sufficiente numero di iscrizioni, avranno luogo anche le gare di doppio misto. Il torneo si svolgerà sui campi del campo Moretti, nei giorni di sabato (pomeriggio) e domenica. La premiazione sarà fatta sul campo a torneo finito. Numerosi ricchi premi saranno in palio, per le migliori fra queste nostre giovani promesse. Le iscrizioni, libere a tutti gli studenti medi di Udine, si ricevono dalle 18 alle 19 di ogni giorno nella sede della Sezione, in via Prefetizia (palazzo della Federazione). Il sorteggio degli incontri, per il quale sono invitati tutti i concorrenti sarà fatto venerdì sera. Durante lo svolgimento delle gare verrà in regolamento della F. I. L. T. G. I. incontri saranno giocati in due partite. I biglietti, così pure la fine.

Mortale conseguenze d'una caduta dal carro

Questa notte, decedeva all'ospedale civile, Olivo Lazzaris d'anni 78 in Giovanni dimorante in via Prachiuso 105.

Il poveretto, come circa una settimana fa demmo notizia, rimase vittima di un incidente occorsogli fuori Porta Anton Lazzaris Moro; egli guidava un cavallo attaccato ad un carro, ad un tratto l'animale s'imbizzarri dandosi a pazzia corsa lungo la via Martignacco, il Lazzaris perso l'equilibrio cadde malamente a terra riportandosi lesioni gravi in varie parti del corpo, in seguito alle quali, malgrado intelligente e premuroso intervento medico, questa notte moriva.

NELLA SEZ. STUDENTI MEDI FASC. DEL G. U. F.

Il segretario politico del Gruppo Universitario Fascista Friulano ha chiamato l'universitario Ottorino Tam a reggere le sorti della sezione udinese studenti medi del G.U.F. Come suo collaboratore fu nominato l'universitario Ulderico Zucchi.

Ha confermato a presidente della fiorentina sezione studenti medi: fascisti di Civile l'universitario Meni Zanutti, approvando il nuovo direttorio da lui proposto.

Le nomine fatte noi potranno che incontrare le simpatie della massa gliardica del Friuli. Siamo certi che mercè l'ardente impulso dato da queste nuove energie il movimento gliardico friulano giungerà a quelle mete che noi tutti gli auguriamo.

LA SOLITA BICICLETTA...

Il sig. Guido Scorza, impegnato all'Ufficio Tecnico della Società Elettrica Friulana, è stato derubato della bicicletta che aveva lasciata momentaneamente incustodita fuori della sede della Società in piazza del Duomo.

Bollettino dello Stato Civile

(Dal giorno 22 al 23 sett.)

Nasce 8; maschi 4, femmine 4.

Pubblicazioni di matrimonio: Umberto Tomada bom. Carolina Giudici tess.

Matrimoni: Ernesto Di Bert carr. Ines Tabacco cas. - Giovanni Munareto imp. Isabella Tomadinj cas. - Vittorio Agostonecc. Onorina Casarsa cas.

Denunce di morte: Caterina Linza in Tacuzzi p. 48 cas.

Tipogr. Dom. Del Bianco e Figli - Udine
 Mett. resp. DOMENICO DEL BIANCO

GEMONA

Il Console Generale Piazza in visita alla 55. Legione Alpina

Sabato, nella mattinata, alla sede della 55. Legione Alpina, venne ricevuto il Console Generale, cav. Piazza, che, con il Console Generale, cav. Piazza, comandante il 13. Gruppo Alpino di Legioni Friulane. Egli è un valoroso ex capitano del 13. Gruppo Alpino, decorato e ferito più volte. Giovane, dallo aspetto robusto e dal viso aperto, è uno di quei simpatici campioni che rappresentano la forza della nuova generazione italiana. E' piacevole la forma schietta, veramente militare, silenziosa, quale si addice alla disciplina del nostro esercito, la quale è stata pervenuta dagli ufficiali, soldati e militi della 55. Legione, le viglie affettuosa e fedele nel consiglio della Patria, continuazione delle antiche Cernide Friulane formate dalla gente paesana.

Vi erano convenute le autorità tutte di Gemona, di Osoppo di Artegia, di Busa e di altri paesi. Il Console Piazza ha visitato gli uffici del Comando della 55. Legione, ha salutato i militi, discipolati e buoni, autentici figli del popolo, coloro che oggi nel lavoro e domani nella difesa dei confini sacri del Friuli della Patria, saranno i coraggiosi e baldi gli offerenti silenziosi del proprio sangue, a continuare l'eroismo degli alpini dell'ultima guerra, durissima e vittoriosa. Gli alpini non pagano: sono saldi e silenziosi come i loro montagne; si guardano in viso e si comprendono mirabilmente. Il comandante della 55. Legione, cav. Luzzi, ha detto, guardando negli occhi il suo superiore, che gli alpini, il saluto di tutti i suoi militi alpini, che sapranno e vorranno seguire le orme dei vecchi alpini e degli antichi friulani che hanno sempre, in ogni tempo, difeso i confini e le porte d'Italia. Il Friuli fu ognora un'ostia d'Italia, circondata dalle forze fermenti e mistico di slavi e di tedeschi, ha una lingua latina e il pensiero italiano si conservarono qui, come in un sacrario, in tangibili Gli alpini che furono eroi in guerra, erano stati emigrati, perché costretti a guadagnarsi all'estero un tozzo di pane, ma portavano i denari in Patria sempre, e poi difesero accanitamente i loro confini. Nel loro cuore c'era un nome sacro, adorato, anzi due: Italia e Friuli. Queste senza dubbio furono le considerazioni che fece tra se il Console Piazza, che fu un intrepido difensore delle Alpi nostre, contese tanto e da tanti nemici.

La Milizia rappresenta la nazione armata: bisogna educare, come si conviene i piccoli, a spiriti nuovi, forti. Il comandante Piazza, ha potuto assistere ad un saggio veramente importante di ginnastica delle autentiche e solo grandi speranze della futura Italia, dei Balilla, i Balilla e le Piccole Italiane di Osoppo, terra di forti tradizioni, di gente temprata alle fatiche nel mondo.

Il cav. Piazza, si è dimostrato soddisfatto del ben riuscito saggio ed ha manifestato la sua ammirazione all'Istituto dei Balilla, osoppo, maestro Giovanni Valerio. I Balilla seguono i primi e meravigliosi passi verso la forma-

ANNO SCOLASTICO 1929-30

Il 1° ottobre alle ore 8 avrà luogo la inaugurazione del nuovo anno scolastico, il 2 alle 8.15 si inizieranno le lezioni di

ELEMENTARI - GIMNASIO

ISTITUTO INFERIORE - LICEO

corsi regolari ricostituiti dall'Autorità governativa.

Doppio scuola dalle 16 alle 19.30 per elementari e medie - Tasse fisse - Servizio completo: Convitto, semiconvitto, esternato.

Per tutti lezioni gratuite di religione, galeato, igiene, ginnastica, voga; con tenue mensile - musica, scherma.

Venezia, 15 Settembre 1929 - VII.

Preside-Rettore Istituto Ital. Rava
 Dott. Prof. D. CANGELOSI

ISTITUTO MAGISTRALE TECNICO - GIMNASIALE COLLEGIO - BALBI VALIERI FIEVE DI SOLIGO

Retta annua 1500 - Trattamento ottimo risultato negli studi.

Chiedere programma alla Direzione

Convitto Zocca - Bologna - Zamboni 18

Palazzo Malvasia, 20mo anno di vita. Convitto, semiconvitto, esternato. Scuole elementari e medie d'ogni grado. Corsi ordinati e accelerati, alunni doposcuola e serali, corso speciale radiotelegrafico. Retta e trattamento signorile, retta modica. Insegnanti provetti. Informazioni: Direttore comm. prof. Giovanni Cristofori.

LEGGETE

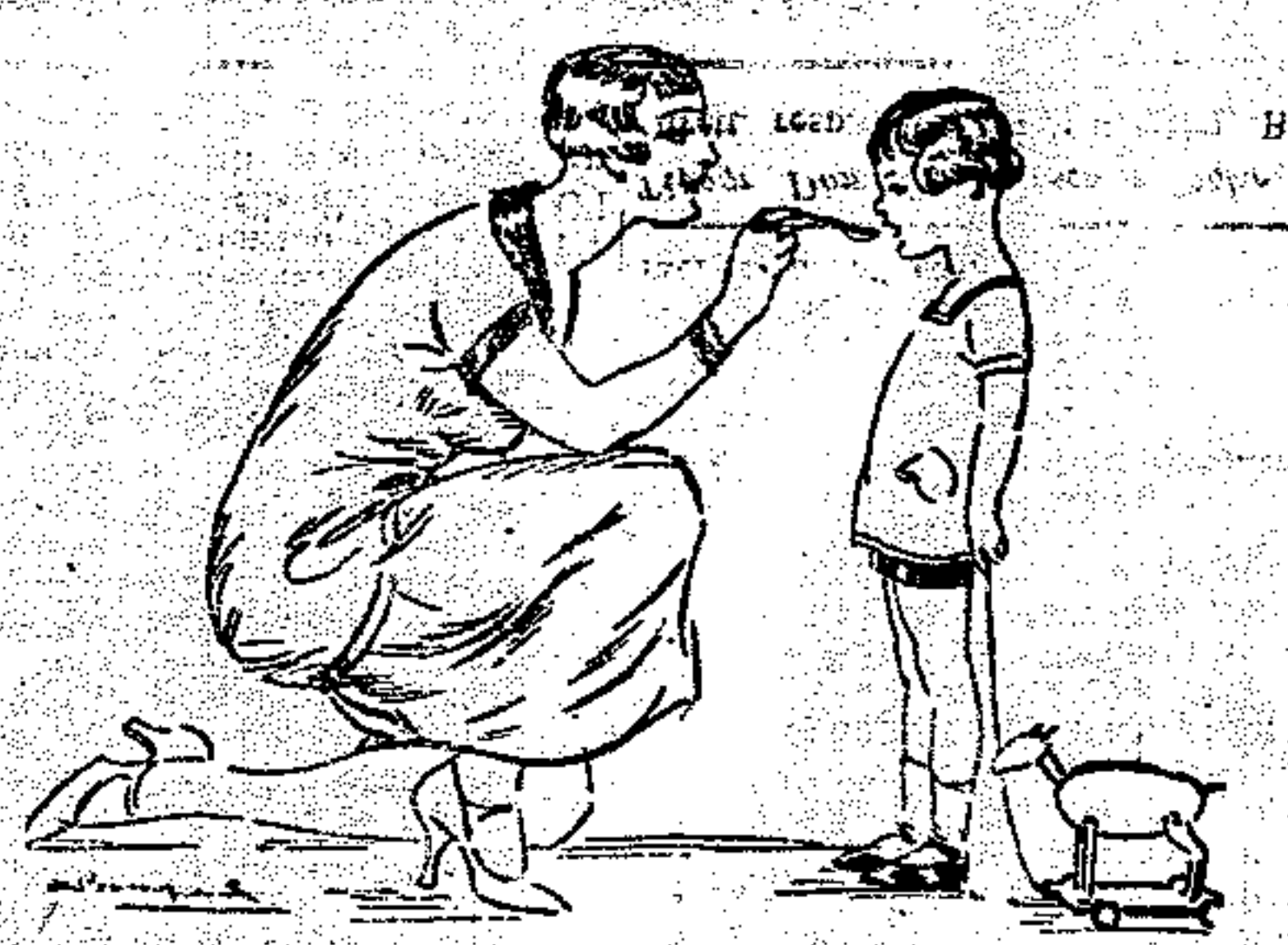
GLI AVVVISI

LEGGETE

LEGGETE

LEGGETE

AI BAMBINI, IL Proton



Esso li rinforza. Procura loro dell'appetito e delle facili digestioni.

Aiuta il loro sviluppo. Arrecando robustezza generale, contribuisce a prevenire le malattie.

Gli effetti del Proton sono dovuti ai suoi speciali componenti, sali di Ferro, di Fosforo e di Jodio. La reale efficacia del "Proton" è di pubblica notorietà.

Il Proton è un liquido molto gradevole al palato. Esso viene digerito senza difficoltà.

Ai bambini, da un anno in più, ne vengono somministrati due cucchiaini al giorno, prima dei pasti.

Specialmente ne abbisognano i bambini gracili e pallidi, i convalescenti, quelli che sono predisposti ad ammalarsi facilmente.

STABIL. CHIMICO FARMACEUTICO
DOTTORE C. ROCCHIETTA - PINEROLO